

Codice DB1409

D.D. 17 gennaio 2013, n. 124

BI.SC.112- Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale al CORDAR S.p.A. Biella Servizi per occupazione di area demaniale con n. 1 scarico di acque meteoriche nel rio Magnano per la realizzazione di un nuovo scolmatore nel contesto dei lavori di costruzione nuovo tronco fognario tra Via Ogliaro ed il collettore CORDAR in Frazione Pavignano nel Comune di Biella.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al CORDAR S.p.A. Biella Servizi per occupazione di area demaniale per occupazione delle aree demaniale con n. 1 scarico di acque meteoriche nel rio Magnano per la realizzazione di un nuovo scolmatore nel contesto dei lavori di costruzione nuovo tronco fognario tra Via Ogliaro ed il collettore CORDAR in Frazione Pavignano nel Comune di Biella, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nell'autorizzazione idraulica citata in premessa;
2. di accordare la concessione per diciannove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
5. di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttoria, è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2012, quello di € 171,00, per canone demaniale riferito l'anno 2012 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2012 e che l'importo di € 342,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Salvatore Scifo